

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Costo corrente sulla posta

Costo corrente sulla posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestro L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 8 —

Parlamento italiano

CAMERA

Presidente Marcora pres. Seduta del 20

Interrogazioni
Anzitutto un'interrogazione di Lucifero sulla cattiva manutenzione della tomba di Leopardi ed una, vivacissima di De Felice, sulla proibizione dell'Inno di Garibaldi proprio il giorno commemorativo dello sbarco famoso consacrato ormai alla storia.

L'arbitrato obbligatorio
Nicolini presenta il noto progetto di legge per l'arbitrato obbligatorio nelle agitazioni agrarie, ed il Governo, per bocca del Presidente del Consiglio, acconsente di prenderlo in considerazione.

Il bilancio dell'Emigrazione
Si riprende, poscia la discussione del bilancio dell'emigrazione con un notevole discorso dell'on. Morpurgo, che raccomanda la tutela degli emigranti ed il miglior funzionamento del corpo consolare. Turati sostiene la necessità della riforma della legge.

Il ministro Tittoni da affidamenti
Dopo di che vengono approvati tutti i capitoli del bilancio e la seduta è tolta.

SENATO

La seduta di ieri è stata occupata dalla discussione del bilancio del ministero delle finanze.

LA FERMA DI DUE ANNI
A proposito della ferma biennale che il Governo non vuole accordare, vi sarà battaglia parlamentare.

Molti deputati ministeriali sarebbero preoccupati dell'atteggiamento che dovranno assumere alla Camera, giacché essi ricevono continuamente pressioni dai loro elettori e specialmente da quelli della campagna.

Si crede però che il Governo troverà una via di soluzione: si voterà sulla questione della ferma biennale una sospensione per poter discutere il disegno di legge per i nati del 1838 e così anche questa questione permanente sarà messa fuori di combattimento.

400 funzionari delle ferrovie a riposo
L'amministrazione delle ferrovie dello Stato, valendosi in parte della facoltà accordata dall'articolo 59 della legge 7 luglio 1907 e in parte applicando la legge sulle pensioni, ha disposto per l'esonero dal servizio e il collocamento a riposo a decorrere dal 1 luglio prossimo di oltre 400 funzionari, fra i quali parecchi di grado superiore.

L'assicurazione sui gli infortuni sul lavoro
affidata alla Cassa Nazionale di previdenza

La commissione che esamina il disegno di legge concernente gli infortuni sul lavoro, ha chiusa la discussione, durata parecchie sedute, sulla questione del monopolio della libertà d'esercizio in materia di assicurazione negli infortuni, deliberando di affidare alla Cassa Nazionale di previdenza il monopolio dell'assicurazione facendo però l'invito al governo di migliorare l'organizzazione di queste funzioni della Cassa Nazionale.

Un convegno fra le associazioni agrarie
Oggi a Roma avrà luogo nello sale del palazzo Folchi un convegno indotto dalla Federazione interprovinciale fra le associazioni agrarie al quale interverranno molti deputati dell'Italia settentrionale e centrale per formulare un voto concreto riguardo all'invocata legge per il contratto di lavoro agrario e sull'istituzione di organi di conciliazione o di arbitrato.

Il Congresso della Lega Nazionale a Riva di Trento
Il 21 maggio prossimo si terrà a Riva di Trento l'XI Congresso generale della Lega Nazionale.

Fra gli argomenti notevoli all'ordine del giorno c'è la mozione sulla questione universitaria.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

I MINATORI

—(NOVELLA SOCIALE)—

Nel ricevere questi «dati» Riabuschina si accendeva tutta nello gnanco, mentre i suoi occhi diventavano ancora più aridi. «Qual materiale!» pensava ella, correndo velocemente col lapis sui margini del programma. «Qual materiale!... Quali contrasti, conseguenze, confronti!... Il lavoro è da forzati, non paragonabile a nessun altro per il rischio, e questo orribile lavoro non è abbellito da nulla...» E avidamente tendendo l'orecchio agli ulteriori «schiarimenti» del dottore, Riabuschina nello stesso tempo divideva già mentalmente questi schiarimenti «necessari» e «non necessari»

Lo sciopero nel parmense

Situazione gravissima

Si ha da Parma che le notizie dello sciopero vanno sempre più accentuandosi nel senso che i rapporti tra le due parti contendenti sono divenuti sempre più difficili e la situazione più grave.

La Federazione dei lavoratori e la Camera del lavoro di Parma vogliono fare un appello anche alle Federazioni socialiste dell'estero, Francia e Germania, invocandone l'appoggio.

Un Congresso radicale regionale a Bologna
L'Associazione radicale di Bologna delibere di tenere nel prossimo autunno un Congresso regionale emiliano.

Esposizione d'Architettura a Vienna

L'Italia si fa onore

Ieri a Vienna è stata inaugurata dal ministro dell'istruzione l'esposizione di architettura. Fra le notabilità presenti all'inaugurazione si notava anche l'ambasciatore d'Italia, duca di Avarna. La sezione italiana è stata da tutti riconosciuta come veramente riuscita e molto delle opere esposte hanno suscitato viva ammirazione.

Fuochi artificiali

A Greco è scoppiata la fabbrica di fuochi artificiali tenuta da Vincenzo Paolillo. Tre operai rimasero morti sotto le macerie. Il padre di una delle vittime, che si trovava presente alla terribile sciagura, è impazzito.

Il colera a Mosca

L'epidemia del colera è cresciuta a Mosca. Tutti gli ospedali sono pieni. Oltre a duemila malati sono in cura. Vi sono 75 a conto casi nuovi al giorno. Ieri è stato domandato dalle autorità municipali di convertire le caserme di estate di ospedali.

I suicidi in Inghilterra

Il numero dei suicidi è in grande aumento in tutte le maggiori città britanniche. Le cause di tale incremento vengono generalmente attribuite agli effetti dell'intemperanza alcolica in primo luogo, ed agli effetti depressivi del clima successivamente, essendosi notato che i suicidi si verificano in maggior numero durante i periodi di cattivo tempo che non durante i periodi di buon tempo.

Altra causa dell'aumento dei suicidi è il relativo aumento della pazzia. Le statistiche notano inoltre che dopo una epidemia d'influenza si ha sempre una recrudescenza di suicidi. I suicidi verificatisi nel Regno Unito durante il 1907 furono 2014 con un aumento di 153 in confronto dell'anno precedente in Londra soltanto i suicidi furono 518 mentre nel 1905 non erano stati che 494.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

Consiglio Comunale

- 20. — (T). — Domenica mattina si radunerà in seduta il nostro Consiglio Comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:
1. Nomina di un consigliere dell'Opificio Civile in sostituzione del defunto sig. Angelo Mongiat.
2. Approvazione di una convenzione fra il Comune ed il sig. avv. Cirianni Marco fu Pietro per costruzione di marciapiede lungo un tratto di fronte alla proprietà Cirianni in via XX Settembre.
3. Concessione alla Società Operaia e Latteria Sociale di Tauriano del fabbricato già adibito a scuole di quella frazione (2. lett.).
4. Acquisto dal sigg. M. Del Negro di mq. 4914 di spazio sui mapp. numeri 2935 e 893 in Viale Vitt. Em. (2. lett.).
5. Contributo del Comune all'opera di assistenza degli Operai Italiani Emigranti.

e i primi inseriva diligentemente e vivacemente sul programma in forma di geroglifici, mentre sugli altri sorvolava con disprezzo. Alla domanda intorno allo «condizione sanitarie del lavoro» e alle «più moderne condizioni tecniche», come già alla domanda intorno agli «istituti educativi e ricreativi», il dottore non rispose subito. Egli prima intese Riabuschina, la chiamò «diario ambulante» o «bimbo lallante» poi fessosamente le comunicò, che i pozzi sono illuminati con primitiva lampada a petrolio, che le macchine sono rovinato e la ventilazione è insoddisfacentissima e alle porte di ventilazione sono adibiti bambini, e fra i trasportatori anche s'incontrano bambini, quantunque il lavoro dei fanciulli sia severamente proibito dalla legge... Per il

Tarcento

Straschi dello sciopero

Opportunità e logica

Con la seguente replica, che pubblichiamo senza commenti e per dovere di imparzialità, chiudiamo la polemica su questo doloroso episodio della lotta operaia:

Egregio sig. Direttore

Ella che è tanto cortese con me, per quanto in politica militiamo in diverso campo, mi conceda di dotare per l'ultima volta l'«Il Paese» a proposito dell'infelice sciopero ormai per fortuna finito:
«Il clerico-moderato» L. Perissutti affermò a Biad nel 1907, e lo ripeté il «Paese»: che lo giustizia vera, resa dal legislatore patrio alla classe operaia, quella di aver riconosciuto il diritto allo sciopero, come arma di difesa contro una eventualità proporzionata o sfruttamento del capitale. Ma soggiunse, che lo sciopero è arma a doppio taglio, la quale, se non «opportunistamente» adoperata, coltiva la classe che l'adopera.

Conseguente a me stesso, in occasione di questo disgraziato sciopero di Tarcento, ne ho sostenuto, di fronte a tutti e senza timore d'incanto, che esso era inopportuno ed intempestivo, giacché si dice il signor: «Segue la firma» nel «Paese» di oggi.

E fui e sono logico anche quando non mi impresse a maestro sulla sufficienza o meno del saleri in relazione allo sciopero stesso: avvegnanche soggettivamente il salario può essere insufficiente per colui che aspira ad un benessere economico superiore all'attuale, può essere ed è sufficiente a coloro, che aiutano passivamente la propria famiglia a vivere in quella modesta agiatezza, che è propria dei nostri bravi lavoratori di questi...

Civiltà

Per la festa del 24

21. — Anche oggi pervennero al Comitato nuovi e ricchi doni per la festa di beneficenza. Fra i notevoli è quello offerto dal sig. Achille Velliscig consistente in una splendida bicicletta.

22. — Ecco il programma del festeggiamento del 24 maggio pro momento Ristori e beneficenza.

Ora 9. Ricevimento degli ospiti alla stazione con la banda cittadina.

Il corteo percorrerà poi via Dante, piazza Giulio Cesare, via Vittorio Emanuele, via Ristori fino al Teatro, ove si darà il vermouth offerto dal Comitato.

Ora 10. — Apertura della pesca di beneficenza con intervento della banda cittadina.

Ora 12. — Banche. Bicchiorate.
Ora 14. — Concerto della banda cittadina.

Ora 16. — Concerto della banda militare del 79.º reggimento genovese.

Ora 18. — Distribuzione dei premi della pesca.
Ora 18.30. — Ballo in Piazza Paolo Diacono.

Ora 20. — Grande illuminazione delle piazze e vie principali.
Treni speciali in arrivo e partenza.

Funerali

Alle 17 d'oggi seguiranno i funerali della compianta signora Venuti Maria ved. Podrecca, che riusciranno imponenti.

Partita alle quaglie

La partita alle quaglie ieri seguita nei pressi del campo di tiro, riuscì interessante. Questa sera i partecipanti si troveranno... a cena a buon appetito.

Claut

Uno scheletro umano

sotto le fondamenta

20. — Ieri mentre certo Giordani Giovanni di Osvaldo stava scavando le fondamenta di una fabbrica scopri uno scheletro umano.

Dalle presunzioni che si fanno, credosi che la morte di quell'essere risale a circa ottanta anni fa quando infuriò il colera, che rimase proverbiale in paese, ed allorché effettuavasi — per misure igieniche — il seppellimento del cadavere nello stesso luogo ove avveniva il decesso.

Da un esame praticato dall'ufficiale sanitario sembrerebbe che il decesso avesse avuto l'età di vent'anni circa. Furono sopralluogo le competenti autorità le quali ordinarono il trasporto di quegli avanzi umani nel cimitero comunale.

Migone

Vedi avviso in quarta pagina.

riutilizzo delle gallerie si adoperano sostegni fradici, tolti da vecchi pozzi, e il riparto delle lampade per economia è stato trasportato dall'alto nell'interno del pozzo, ragione per cui una volta prese fuoco del carbone e arse per due mesi di seguito, e per due mesi di seguito gli operai si assisirono fra quelle macerie d'inferno, si sterpiarono e si scottarono a morte. — Le condizioni a voi parranno «orribili» — esclamo allgramente il dottore — ma a noi le più comuni... La vita, bambina mia, non è un libretto, dove tutto è nobile ed elevato. La vita è una lotta, anzi una specie di guerra, e di guerra non «orribili» non ve ne saranno mai — esclamo sentenziosamente il dottore. Riabuschina annotava ogni cosa sul suo quadernotto, impetuosamente, di-

Tommezzo

Al «Crociato»

Caro Paese,

Veramente non è questione di anticlericale acuta, come stampa il «Crociato» di ieri — che mi indusse a interpellare il Sindaco sulla manomissione dei diritti dal Comune relativamente alle abitazioni dell'arcidiacono e del capellano o coadiutore che si voglia dire; — è proprio una questione di avvocato, professione di cui porto il titolo onorifico.

Il Comune è proprietario del palazzo abitato dall'arcidiacono, allo stesso Comune legato da un vecchio Frisano con destinazione ad abitazione dello stesso arcidiacono.

Con un altro legato di certo; Erate ex Bertolini è destinata alla abitazione del capellano o coadiutore un'altra casa.

Ora cosa succede? L'arcidiacono ricoverò nel Palazzo del Comune, destinato a solo suo uso per le tavole di fondazione, quel cooperatore; il cooperatore affittò l'altra casa destinata dal Bertolini alla sua abitazione; — e naturalmente o dal cooperatore od insieme, si percepisce il fitto della casa.

Ho sostenuto in Consiglio questa sola cosa: che l'arcidiacono dimetta dalla nostra Casa il Cappellano-Cooperatore, o che i fitti della casa Bertolini siano dati in compenso al Comune.

Il «Crociato» o il suo corrispondente leggano il codice civile dove si parla del diritto di uso.

Naturalmente ho concluso nelle brevi mie parole anche con la legge delle XII tavole! «contra hostes» eterna autoritas.

Non ho poi terminato sia relativamente a questa ultima legge, sia riguardo al codice nostro; ed alle prime adunanze del Consiglio farò il mio dovere di cittadino e di amministratore, denunciando altri abusi degli usuari.

Il giorno era tiepido e l'aria leggera, limpida e primaveralmente alleliante, quando Riabuschina in compagnia del dottore s'incamminò verso il pozzo «Diana». Dall'alto del cielo luminosamente azzurro, profondo e senza nubi guardava il sole enorme, giallo e cocente. Sotto i suoi raggi la steppa nera, coperta di carbone, luccicava tutta di innumerevoli scintille, come se rubini, smeraldi e diamanti fossero seminati sulla terra in incredibila quantità. Qualcosa di strano, d'insolito e di impressionante spirava da questa nera steppa luccicante, colle piccole, scucite casettine degli operai sparse qua e là, colle enormi, tozze e tenebrose costru-

Straschi dello sciopero

Opportunità e logica

Con la seguente replica, che pubblichiamo senza commenti e per dovere di imparzialità, chiudiamo la polemica su questo doloroso episodio della lotta operaia:

Ella che è tanto cortese con me, per quanto in politica militiamo in diverso campo, mi conceda di dotare per l'ultima volta l'«Il Paese» a proposito dell'infelice sciopero ormai per fortuna finito:
«Il clerico-moderato» L. Perissutti affermò a Biad nel 1907, e lo ripeté il «Paese»: che lo giustizia vera, resa dal legislatore patrio alla classe operaia, quella di aver riconosciuto il diritto allo sciopero, come arma di difesa contro una eventualità proporzionata o sfruttamento del capitale. Ma soggiunse, che lo sciopero è arma a doppio taglio, la quale, se non «opportunistamente» adoperata, coltiva la classe che l'adopera.

Conseguente a me stesso, in occasione di questo disgraziato sciopero di Tarcento, ne ho sostenuto, di fronte a tutti e senza timore d'incanto, che esso era inopportuno ed intempestivo, giacché si dice il signor: «Segue la firma» nel «Paese» di oggi.

E fui e sono logico anche quando non mi impresse a maestro sulla sufficienza o meno del saleri in relazione allo sciopero stesso: avvegnanche soggettivamente il salario può essere insufficiente per colui che aspira ad un benessere economico superiore all'attuale, può essere ed è sufficiente a coloro, che aiutano passivamente la propria famiglia a vivere in quella modesta agiatezza, che è propria dei nostri bravi lavoratori di questi...

Il Comune è proprietario del palazzo abitato dall'arcidiacono, allo stesso Comune legato da un vecchio Frisano con destinazione ad abitazione dello stesso arcidiacono.

Con un altro legato di certo; Erate ex Bertolini è destinata alla abitazione del capellano o coadiutore un'altra casa.

Ora cosa succede? L'arcidiacono ricoverò nel Palazzo del Comune, destinato a solo suo uso per le tavole di fondazione, quel cooperatore; il cooperatore affittò l'altra casa destinata dal Bertolini alla sua abitazione; — e naturalmente o dal cooperatore od insieme, si percepisce il fitto della casa.

Ho sostenuto in Consiglio questa sola cosa: che l'arcidiacono dimetta dalla nostra Casa il Cappellano-Cooperatore, o che i fitti della casa Bertolini siano dati in compenso al Comune.

Il «Crociato» o il suo corrispondente leggano il codice civile dove si parla del diritto di uso.

Naturalmente ho concluso nelle brevi mie parole anche con la legge delle XII tavole! «contra hostes» eterna autoritas.

Non ho poi terminato sia relativamente a questa ultima legge, sia riguardo al codice nostro; ed alle prime adunanze del Consiglio farò il mio dovere di cittadino e di amministratore, denunciando altri abusi degli usuari.

Il giorno era tiepido e l'aria leggera, limpida e primaveralmente alleliante, quando Riabuschina in compagnia del dottore s'incamminò verso il pozzo «Diana». Dall'alto del cielo luminosamente azzurro, profondo e senza nubi guardava il sole enorme, giallo e cocente. Sotto i suoi raggi la steppa nera, coperta di carbone, luccicava tutta di innumerevoli scintille, come se rubini, smeraldi e diamanti fossero seminati sulla terra in incredibila quantità. Qualcosa di strano, d'insolito e di impressionante spirava da questa nera steppa luccicante, colle piccole, scucite casettine degli operai sparse qua e là, colle enormi, tozze e tenebrose costru-

Non vanti voi tanto il trionfo delle campane il «Crociato». Vi è la quarta Sezione del Consiglio di Stato; e oh! vivrà vedrà.

Tommezzo, 20 maggio 1908

Tita Martoni

A proposito di uno strano incidente

Riceviamo:

19. — Il vostro corrispondente deve essere incorso in un errore nell'articolo un strano incidente nel vostro giornale 19 maggio 1908 inquantochè per la legge notarile il sig. Notaio Mussiano Michele di Tommezzo non può essere capo di una impresa di lavori per la sua qualità di Notaio.

Brunorini

20. — Sabato sarà fra noi la drammatica compagnia diretta da Antonio Brunorini proveniente da Udine. Si fermerà sabato, domenica e lunedì e darà i seguenti spettacoli: Il carnevale di Torino, Il ratto delle Sabine, Mia moglie non ha chic.

L'attesa del pubblico è grande specie per ammirare il rinomato artista Antonio Brunorini.

Sacile

Società Operaia

20. Siamo lieti di apprendere che ancora da giovedì p. p. si è riunito, sotto la presidenza del vice-presidente di questo Sodalizio, il Comitato esecutivo per l'impianto della cooperativa di consumo.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica

Affari approvati

Sacile Congregazione carità. Bilancio 1908. — Buttrio, id. id. — Ronchie, id. id. — Cavasso Nuovo, id. id. — Porcia, id. id. — Budoia, id. id. — Torrance, id. id. — Faldes, id. id. — Talmassons, id. id. — Cordovado, id. id. — Marano Lagunare, id. id. — Artagna, Buis, id. id. — Chiusaforte, id. id. — Magnano, Bortiano, id. id. — Meduno, Dignaco, id. id. — Premadiaco. Confraternita SS Sacramento Bilancio 1908. — Meduno. Istituto elemosiniere di Topo. Bilancio 1908. — Tommezzo. Ospizio di S. Antonio Afranco capitale Angeli. — Gemona. Congregazione di Carità. Afranco livello Cedaro Pietro fu Tommaso. Pagam, legato dal cav. Baldissera. — S. Daniele. Ospitale Civile. Afranco livello Patriarca. Monte di Pietà. Assegni al personale. — Pozzuello Opera Pia Stefani Sabbadini. Esecuzione lavori riduzione locali R. Scuole agrarie. Costruzione di due vache nelle abitazioni Del Torso e Zimico. Costruzione di una stalla per casa colonica in S. Maria Sclauitico. Compensazione coloni per miglioramento terreni. — Gemona Ospedale civile. Fornitura pol 1908: contratti. Salari agli inservienti; retribuzione alle suore. — Torrance. Aumento stipendio al Segretario. — Paluzza. Beneficenza. Bilancio, settembre. Bilancio 1908 — Cividale Ospedale Civile. Bilanci 1908 — Udine. Collegio della Provvidenza. Componente antichevole della vertenza col sig. Pietro Piuissi. — id. Monte di Pietà. Pensione alla vedova di un ex accatapegni. Variazioni avvenute nel 1907 sull'inventario dell'opera pia e fondazioni annesse.

Deliberazioni varie

Tommezzo. Ospizio di S. Antonio. Accettazione legato in lire 20000 del sig. Leonardo De Giudici Esprime parere favorevole. — Palmanova. Ospitale Civile. Fornitura medica. — Non ha provvedimenti da prendere. — Paluzza dallo Stella. Congregazione di Carità. Acquisto stabili. Esprime parere sfavorevole.

Rinvii

Sacile. Congregazione di Carità. Vendita casa.

nei regni sotterranei, dove avrebbe veduto tutto coi propri occhi...

Il.

Il giorno era tiepido e l'aria leggera, limpida e primaveralmente alleliante, quando Riabuschina in compagnia del dottore s'incamminò verso il pozzo «Diana». Dall'alto del cielo luminosamente azzurro, profondo e senza nubi guardava il sole enorme, giallo e cocente. Sotto i suoi raggi la steppa nera, coperta di carbone, luccicava tutta di innumerevoli scintille, come se rubini, smeraldi e diamanti fossero seminati sulla terra in incredibila quantità. Qualcosa di strano, d'insolito e di impressionante spirava da questa nera steppa luccicante, colle piccole, scucite casettine degli operai sparse qua e là, colle enormi, tozze e tenebrose costru-

(Continua)

La grande famiglia dei Dazieri

al Direttore del loro giornale

I dazieri di Cremona, fortunati e felici interpreti del pensiero gentile e dell'affetto sincero di tutti i dazieri italiani confederati, hanno tesato celebrato una simpatica e commovente cerimonia.

Per festeggiare degnamente il settimo anno di vita — prospera e gloriosa — del battagliero «Daziero» — organo ufficiale della Federazione nazionale dei dazieri italiani — hanno tributato un ben meritato omaggio di riconoscenza a Renato Caroselli, il valente e coraggioso apostolo che, per anni ed anni dalle colonne del detto giornale, ha difeso sempre, e non certo con vantaggio proprio, gli interessi morali ed economici della classe che ha sempre sostenuta nella lotta intrapresa per l'affermazione del buon diritto.

Per la lotta o solenne circostanza i dazieri cremonesi disposero per un signorile, sontuoso ricevimento degli ospiti giunti a Cremona e subito fatti segno alla più cortesi e squisite attenzioni.

La cerimonia ebbe luogo in Municipio o vi parteciparono parecchi membri del Comitato centrale della Federazione in uno al presidente generale avv. Cappellotto, moltissimi presidenti e rappresentanti delle tante sezioni d'Italia, il sindaco di Cremona, assessori, consiglieri, la signorina Irma Cappellotto, presidente delle donne dei dazieri italiani, un visibilio di dazieri, la stampa, un'eletra o leggiadra schiera di signore e signorine cremonesi, rappresentanze d'associazioni, la Federazione magistrata o poiché troppo spazio occorrerebbe per ricordare tutti, un pubblico numerosissimo.

Parlò prima avv. Randelli dei dazieri di Cremona con una smagliante discorso, o salutato da uno scroscio di applausi presentò al Caroselli l'opuscolo e ricca targa d'argento, opera egregia della Ditta Johnson di Milano che, auspici i dazieri di Cremona, vollero offrirgli in attestato della loro ammirazione e della loro gratitudine.

L'elogio «apostolico» avv. Cimattelli portò il saluto e l'adesione di Cremona e della sua magistratura cittadina, risuonando applausi vivissimi e fragorosi.

L'avv. Bolone V. P. della Federazione dopo breve discorso, si disse onorato e lieto di comunicare il messaggio del Presidente della Federazione la cui lettura riporta un vero, interminabile uragano d'applausi.

Gli applausi unanimi, insistenti si rinnovano: è la signorina Cappellotto bella, ideale figura di bionda, fiorente o buona — che si alza e pronuncia un'elevato, armonioso discorso a nome della donna dei Dazieri Italiani guadagnandosi l'approvazione o le simpatie di tutti i presenti.

Intanto la signorina Cappellotto presenta al Caroselli una splendida corona aurea, lavoro squisito del gioielliere fontana — racchiusa in un quadro di raso azzurro colla scritta «A Renato Caroselli — Le donne dei Dazieri Italiani — 5 Maggio 1908».

Il quadro ricco ed elegante, ha una bella cornice di mogano ed oro, fornita dal Mietello di Padova.

L'omaggio graditissimo, ma non atteso, vince il Caroselli e lascia comprendere l'intima compiacenza e la commozione che lo invadono.

Applauditissimi, parlano ancora l'ing. Soliani ed il sig. Baracco di Milano esprimendo affettuosi sentimenti di amicizia e di riconoscenza al Direttore del «Daziero».

Istomatamente commosso il Caroselli pronuncia un magistrale discorso riassumendo tutto il lavoro fatto dalla federazione e dal «Daziero» a vantaggio dei Dazieri d'Italia.

Ringrazia Cremona, i cittadini, i rappresentanti suoi, la stampa, per l'alto onore reso agli associandosi alla cerimonia gentile: manda saluto riverente ad Ettore Sacchi — che ha aderito con una nobile lettura alla festa — onore di Cremona e d'Italia.

Rivolve uno speciale ringraziamento alla signorina Cappellotto che volle recare a Cremona il profumo della sua grazia e della sua bontà e chiude con un inno alato e commovente alla umana fratellanza.

I numerosi presenti tratto, tratto lo applaudono ed in ultimo entusiasti prorompono in una prolungata ovazione.

Fu davvero un ben meritato trionfo. Alla sera ebbe luogo un sontuoso banchetto e non occorre dire che all'ora tipica dei brindisi i discorsi si ripetono in mezzo alla più schietta e cordiale allegria.

Camera di commercio

Dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia sono pervenuti i seguenti dispacci:

«Causa ingombro alla Stazione di Como Lago resta sospesa dal 22 a tutto il 26 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colla destinata, nonché spedizioni colla appoggiate per scali lacuali.

«Causa ingombro alla stazione di S. Pietro a Vico (Luca) resta sospesa dal 21 a tutto 26 corr. l'accettazione di spedizioni, a piccola velocità a carro completo colla destinata».

LA PROTESTA DEI REDUCI

Il Secolo di stammas pubblica la protesta seguente contro la richiesta avanzata dal signor Cornacchia di dividere il bottino di guerra del Durbone trovato a Napoli nel 1860, richiesta che venne appoggiata anche da Ricciotti Garibaldi:

«Il Consiglio della Società dei Reduci dalle Patrie battaglie in Udine, ritiene d'interpretare il pensiero dei suoi, nel senso che l'azione loro, quali emigrati volontari, — sia nell'esercito regolare, sia nei corpi che ebbero per duca Giuseppe Garibaldi, — determinata dall'amore alla Patria e dal proposito di veder questa una e libera, aveva quindi il vero carattere dei militi della Libertà e non di soldati di ventura, si associa, per tali ragioni, alla protesta iniziata dagli egregi colonnello Missori e deputato Riccardo Luzzatto, contro pretese rivendicazioni di prede di guerra, e manda a quei commilitoni il suo cordiale saluto.

«Il presidente onorario: Giusto Muratti — il presidente effettivo ing. Guglielmo Reimans — ing. Vincenzo Cacciani, vicepresidente — Consiglieri: Baschiera avv. Giacomo — Celotti dott. Fabio — Comensini prof. Francesco — Conti Giuseppe — Conti Luigi — Marzullini dott. Carlo — Oddo Giovanni — Di Pramparo c. Antonino — Schiavi avv. Carlo Luigi — Wertholmer Daniele — il segretario c. Orazio De Belgrado».

UNA DICHIARAZIONE DELLA CAMERA DEL LAVORO

Riceviamo: «È veramente strano che il dottor Biasvaschi abbia dimenticato nel comizio di ieri l'altro quanto ebbe a dichiarare in un precedente comizio, presentando il compagno A. Cremese, della Camera del Lavoro e più centinaia di operai.

Proviamo a rinfocargli la memoria. Il compagno Cremese aveva riferito l'esito negativo delle trattative di conciliazione avvenute qualche momento prima, quando il dottor Biasvaschi chiese la parola per tributare un visibilio plauso all'opera spiegata dalla Camera del Lavoro, e per ricordare che anche Monsignor Parroco ed il capellano Don Beniamino, si erano interessati per appianare la vertenza.

Come ha potuto dunque il signor Biasvaschi affermare, pochi giorni dopo, che la Camera del Lavoro, ha formato lo sciopero? Come spiega la stridente contraddizione? Quali prove può egli portare a sostegno di questa sua gravissima accusa?

Ecco delle domande categoriche a cui il signor Biasvaschi, se è un galantuomo, non può rifiutarsi di rispondere. La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Società Operaia Generale

Il Consiglio in seduta ieri sera alle ore 8.30 quindici consiglieri parteciparono alla seduta del Consiglio della S. O.

Presiedeva il presidente G. E. Seitz, il quale comunicò una lettera del cons. Bissattini con cui rinuncia alla carica di direttore; la sua recisa deliberazione non dà adito ad sperare le pratiche d'uso per farlo desistere. La rinuncia perciò fu dovuta accogliere.

Distribuiti le schede per la nomina di un nuovo direttore, dopo relativo affollamento, venne esposta la votazione. Dallo spoglio dello schedo risultò eletto a direttore il cons. Pietro Scubi, il quale, invitato dal Presidente, andò ad occupare il suo posto.

Lunga ed animata fu la discussione sulle innovazioni da introdursi alle recentemente compilate riforme allo Statuto Sociale.

Quasi tutti i consiglieri presero parte alla discussione ed infine venne deliberato — accettando l'ordine del giorno Savio — di nominare una commissione di 5 persone con l'incarico preliminare di gettare le basi di dette riforme, indi chiamare il Consiglio, poi invitare quei soci che credono partecipare a tale discussione, e infine l'assemblea generale.

Venne dato incarico alla Direzione di nominare detta commissione. Il Consiglio accolse come presentate le proposte di conferme e nuove nomine di cariche sociali.

Dopo brevi comunicazioni fatte dal presidente venivano accettate le domande d'iscrizione a far parte della Società di alcuni nuovi soci.

Seduta della Direzione Tornata la riunione consigliare la Direzione si riunì in seduta.

Nominò a formar parte della Commissione dei 5 che dovranno apparecchiare i primi studi sullo riforma allo Statuto i consiglieri: avv. Gosattini, Ernesto Liesch, Silvio Savio, Daniele Mauro, Vendruscolo Demetrio. Indi vennero distribuiti i referati ai singoli direttori come segue: Scubi alle finanze, Cremese al Comitato (Sanitario, Liesch all'istruzione, Mauro sulle informazioni dei nuovi soci.

Non venne stabilito definitivamente il giorno per la consuetudinaria visita del Sindaco comun. Peùolo ed al Presidente onorario comm. Marco Volpe. Indi vennero sbrigliati alcuni affari d'ordinaria amministrazione.

Il testo della sentenza della Corte di Cassazione per l'annullamento del processo di Pordanona

Stimo quasi alla vigilia della discussione del processo «ex novo» contro gli autori e complici dell'omicidio dell'ing. Antonio Toffoletti. Infatti i detenuti, domenica 24 corrente, per traduzione straordinaria verranno trasferiti alle Carceri di Venezia, in attesa del nuovo processo che con tutta probabilità si discuterà prima della fine di Giugno.

Abbiamo potuto avere il testo della sentenza colla quale la Corte di Cassazione di Roma, accettando il ricorso degli avvocati on. Caratti, Billia, Orsani, Cristofoli e Policreti, cassava la sentenza della Corte d'Assise di Udine e rinviava gli accusati, per un nuovo giudizio, alla Corte d'Assise di Venezia come è già detto più sopra.

Ecco pertanto il testo della sentenza della Cassazione:

a) E' nullo il giudizio seguito avanti la Corte d'Assise, ora il Presidente abbia fornito i chiarimenti chiesti dai giurati nella camera delle deliberazioni fuori la presenza dei difensori di alcuni fra gli accusati, se i difensori abbiano fatta protesta. b) Trattandosi di complicità in omicidio, non contiene l'indicazione dell'elemento morale del reato e quindi non può servire a fondare la condanna dell'accusato la questione con cui si chiede ai giurati se egli sia colpevole di essere concorso nel fatto di chi, in date circostanze di tempo e luogo, tolse di vita la vittima, consegnando le armi necessarie per eseguire la strage.

c) Non induce nullità il fatto che, senza ordine o autorizzazione scritta del Presidente, l'usciero dietro analogo richiesta del giurati ritirati nella Camera delle deliberazioni, abbia fornito loro il necessario per iscriverlo. d) Non importa nullità il fatto che, nella indicazione delle risposte date dai giurati a tali quesiti, manchi l'inciso «a maggioranza» specie se la omissione si riferisca a questione non principiale.

Ritenuto: — Che dalla Corte di Assise di Udine furono dichiarati colpevoli: 1.º Fornia Antonio e 2.º Mengogel Antonio di: a) omicidio volontario commesso con premeditazione in persona dell'ingegnere Toffoletti Antonio; b) lesione volontaria con malattia ed incapacità d'attendere alle ordinarie occupazioni per non meno di giorni 20, in persona di Marconi E. Guardo; c) porto di rivoltella senza licenza e senza aver pagato la relativa tassa — col beneficio delle circostanze attenuanti sul solo Fornia.

3.º Civran Manlio di: a) concorso nella uccisione del Toffoletti, per aver somministrato le armi per eseguirlo; b) porto di rivoltella senza licenza e senza aver pagato la relativa tassa — col beneficio delle circostanze attenuanti.

4.º Missana Giovanni e 5.º Santin Cesare, di avere determinato altri ad uccidere l'ingegnere Toffoletti, con la circostanza che gli esecutori commisero il fatto anche per motivi propri, con premeditazione nei rapporti del solo Santin e col beneficio delle circostanze attenuanti per entrambi.

Che con sentenza del 21 novembre 1907, a base di detta dichiarazione, furono condannati: Fornia Antonio alla reclusione per 30 anni; Mengogel Antonio all'ergastolo; Civran Manlio alla reclusione per 8 anni, mesi 9 e giorni 16; Missana Giovanni alla reclusione per anni 14 e mesi 7; Santin Cesare alla reclusione per anni 25; nonché i primi tre alla pena pecuniaria di lire 72, e tutti a pena accessoria.

Che tutti hanno ricorso per cassazione contro detta sentenza, nonché contro alcune delle ordinanze emesse durante il dibattimento, già debitamente protestate.

Dei motivi d'annullamento presentati nei 10 giorni dal ricorso e di quelli aggiunti, parte riguardano tutti i ricorrenti, altri interessano solo alcuni di essi.

Fra i primi sono i seguenti, che possono essere così riassunti e coordinati: 1.º Violazione degli art. 499 e 507 C. p. p., perchè l'ufficiale giudiziario, senza autorizzazione od ordine scritto del Presidente, entrò nella camera delle deliberazioni, e comunicò con i giurati.

2.º Violazione degli art. 499, 507 e 275 G. p. p., perchè, senza l'intervento dei difensori del Fornia, del Mengogel e del Missana, la Corte intervenne nella camera delle deliberazioni per dare ai giurati i chiarimenti richiesti.

Omissis. Riguarda infine il solo Civran il motivo: 9.º Violazione degli art. 45, 61, 304 C. p. 494, 495, 325 n. 3 e 507 C. p. p., perchè la questione terza relativa all'accusato Civran, non contiene la determinazione dell'elemento morale, necessario ad integrare il delitto di complicità in omicidio.

a) Attesochè la nullità, denunciata col secondo dei riassunti motivi di ricorso, nell'interesse di tutti i ricor-

l'atto loggore due lettere, impostate a Udine e dirette ad Antonio Fornia e Antonio Mengogel, detenuti nelle nostre carceri, ed autori — come tutti sanno — dell'omicidio dell'ing. Antonio Toffoletti a Pordanona.

Le lettere sono dell'identico tenore perciò pubblichiamo quella diretta al Fornia. Ecco la:

Udine 15 - 5 - 1908
Caro Fornia
Se vuoi prendere meno condanna devi palisare tutti quelli che stanno fuori delle Carceri.
Cui piccoli avvocati che viano messi in precipizio.
Chiamatelli là e poi vedremo Come andranno

Un operato di Udine

Accademia internazionale di scherma È fissata definitivamente per 6 giugno la data dell'importante Accademia che sarà indetta dalla nostra solerte Società di Ginnastica e Scherma e che avrà luogo al Teatro Sociale.

È assicurato l'intervento del celebre maestro Colombetti, che abbiamo il piacere d'ammirare lo scorso dicembre, del chiarissimo nostro concittadino avv. Franceschini, il quale condurrà seco da Vienna alcuni fra i suoi più forti allievi e assai probabilmente una sua allieva provetta ed elegantissima schermitrice.

Sarà questa una nuova e grande attrattiva alla festa, alla quale prenderanno parte, oltre i nostri schermittori col loro bravo maestro Concato, alcuni fra i migliori dilettanti di Padova e Trieste.

Alla «Forti e Liberi»

Questa sera alle ore 21, nella palestra dei «Forti e Liberi» avrà luogo un trattamento di ginnastica e scherma onore del noto e valoroso schermitore signor Gino Belloni

Istituto Filodrammatico «Teobaldo Gioielli» per Adelaida Ristori

Anche questo sodalizio cittadino volle tributare omaggio alla memoria della nostra grande artista, inviando un bellissimo dono da estrarsi nella Pesca di Beneficenza di domenica 24.

Sul «referendum» della Federazione Socialista

Apprendiamo che la notizia ieri apparsa su questo giornale nei riguardi dell'esito del «referendum» indetto dalla Federazione socialista, è priva di fondamento.

Lo spoglio delle schede non essendo ancora stato fatto, non è possibile sapere se l'ordine del giorno Bellina non ha avuto nessun voto.

Parchè non si sprechi l'acqua potabile nella casa

In questi giorni di calore veramente eccessivo, si lamenta da parecchi la scarsità dell'acqua potabile. Ma la causa è nota a tutti; spesso le famiglie lasciano aperti inutilmente i rubinetti dell'acquedotto.

Il Sindaco, a evitare questo grave inconveniente, ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

«Lo spreco d'acqua potabile che viene fatto da utenti privati e dal pubblico in Città ed all'esterno, è causa di mancanza della medesima in tante località, in Istituti o Stabilimenti pubblici e privati; perciò il Municipio rende noto di aver date le opportune disposizioni a che tale spreco abbia a cessare, e dato incarico a tutti i dipendenti del Comune di riferire tutto ove riscontrassero il lamentato abuso, per l'immediata contravvenzione.

Riportansi alle disposizioni del Regolamento applicabili agli utenti contravventori, avvertendo poi che, oltre alle multe fissate, verrà proceduto a norma di Legge anche contro coloro che manomettessero le pubbliche fontane».

Accademia di Udine

Domani sera alle 20.30 si riuniscono in assemblea generale i soci dell'Accademia Udinese per quest'oggetto: «Iacopo Tomadini e la musica sacra in Friuli» lettura del socio corrispondente prof. Giovanni Trinko in commemorazione del 25.º anniversario della morte dell'insigne Maestro.

Per gli emigranti

Ieri discutendosi alla Camera lo stato di provvisione della spesa del fondo per l'emigrazione 1908 — 1909, l'on. Morpurgo pronunciò un discorso di cui ecco il riassunto sommario

Morpurgo segnala la concorrenza che nel servizio delle rimesse degli emigranti in banchi emigranti fanno al banco di Napoli ed esprime il voto che questo diffonda maggiormente l'azione sua.

Invoca il miglioramento del servizio consolare ed afferma la necessità di prevenire il dannoso dualismo che tende a manifestarsi fra i consoli e i funzionari del commissariato di emigrazione determinando all'atto esattamentel'attribuzione degli uffici degli altri.

Accenna all'istituzione presso il commissariato di una cassa di assicurazione degli emigranti e desidera conoscerne in proposito il pensiero del Ministro.

Accenna infine all'idea di imporre sui passaporti una piccola tassa a favore del fondo dell'emigrazione perchè di questo fondo possa eventualmente anche beneficiare la emigrazione temporanea.

Due strane lettere

agli uccisori dell'ing. Toffoletti

Per pura combinazione abbiamo po-

l'atto loggore due lettere, impostate a Udine e dirette ad Antonio Fornia e Antonio Mengogel, detenuti nelle nostre carceri, ed autori — come tutti sanno — dell'omicidio dell'ing. Antonio Toffoletti a Pordanona.

Le lettere sono dell'identico tenore perciò pubblichiamo quella diretta al Fornia. Ecco la:

Udine 15 - 5 - 1908
Caro Fornia
Se vuoi prendere meno condanna devi palisare tutti quelli che stanno fuori delle Carceri.
Cui piccoli avvocati che viano messi in precipizio.
Chiamatelli là e poi vedremo Come andranno

Un operato di Udine

Accademia internazionale di scherma È fissata definitivamente per 6 giugno la data dell'importante Accademia che sarà indetta dalla nostra solerte Società di Ginnastica e Scherma e che avrà luogo al Teatro Sociale.

È assicurato l'intervento del celebre maestro Colombetti, che abbiamo il piacere d'ammirare lo scorso dicembre, del chiarissimo nostro concittadino avv. Franceschini, il quale condurrà seco da Vienna alcuni fra i suoi più forti allievi e assai probabilmente una sua allieva provetta ed elegantissima schermitrice.

Sarà questa una nuova e grande attrattiva alla festa, alla quale prenderanno parte, oltre i nostri schermittori col loro bravo maestro Concato, alcuni fra i migliori dilettanti di Padova e Trieste.

Alla «Forti e Liberi»

Questa sera alle ore 21, nella palestra dei «Forti e Liberi» avrà luogo un trattamento di ginnastica e scherma onore del noto e valoroso schermitore signor Gino Belloni

Istituto Filodrammatico «Teobaldo Gioielli» per Adelaida Ristori

Anche questo sodalizio cittadino volle tributare omaggio alla memoria della nostra grande artista, inviando un bellissimo dono da estrarsi nella Pesca di Beneficenza di domenica 24.

Sul «referendum» della Federazione Socialista

Apprendiamo che la notizia ieri apparsa su questo giornale nei riguardi dell'esito del «referendum» indetto dalla Federazione socialista, è priva di fondamento.

Lo spoglio delle schede non essendo ancora stato fatto, non è possibile sapere se l'ordine del giorno Bellina non ha avuto nessun voto.

Parchè non si sprechi l'acqua potabile nella casa

In questi giorni di calore veramente eccessivo, si lamenta da parecchi la scarsità dell'acqua potabile. Ma la causa è nota a tutti; spesso le famiglie lasciano aperti inutilmente i rubinetti dell'acquedotto.

Il Sindaco, a evitare questo grave inconveniente, ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

«Lo spreco d'acqua potabile che viene fatto da utenti privati e dal pubblico in Città ed all'esterno, è causa di mancanza della medesima in tante località, in Istituti o Stabilimenti pubblici e privati; perciò il Municipio rende noto di aver date le opportune disposizioni a che tale spreco abbia a cessare, e dato incarico a tutti i dipendenti del Comune di riferire tutto ove riscontrassero il lamentato abuso, per l'immediata contravvenzione.

Riportansi alle disposizioni del Regolamento applicabili agli utenti contravventori, avvertendo poi che, oltre alle multe fissate, verrà proceduto a norma di Legge anche contro coloro che manomettessero le pubbliche fontane».

Accademia di Udine

Domani sera alle 20.30 si riuniscono in assemblea generale i soci dell'Accademia Udinese per quest'oggetto: «Iacopo Tomadini e la musica sacra in Friuli» lettura del socio corrispondente prof. Giovanni Trinko in commemorazione del 25.º anniversario della morte dell'insigne Maestro.

Per gli emigranti

Ieri discutendosi alla Camera lo stato di provvisione della spesa del fondo per l'emigrazione 1908 — 1909, l'on. Morpurgo pronunciò un discorso di cui ecco il riassunto sommario

Morpurgo segnala la concorrenza che nel servizio delle rimesse degli emigranti in banchi emigranti fanno al banco di Napoli ed esprime il voto che questo diffonda maggiormente l'azione sua.

Invoca il miglioramento del servizio consolare ed afferma la necessità di prevenire il dannoso dualismo che tende a manifestarsi fra i consoli e i funzionari del commissariato di emigrazione determinando all'atto esattamentel'attribuzione degli uffici degli altri.

Accenna all'istituzione presso il commissariato di una cassa di assicurazione degli emigranti e desidera conoscerne in proposito il pensiero del Ministro.

Accenna infine all'idea di imporre sui passaporti una piccola tassa a favore del fondo dell'emigrazione perchè di questo fondo possa eventualmente anche beneficiare la emigrazione temporanea.

Advertisement for GURA PAVERILE, FERRO CHINA, MALATTIA BOCCA, Dottor ERIC CONFERO, CASA DI GOLA, Fratelli FRETTO, VINI da tavola, Grande Milla d'Oro, Fratelli FRETTO, OLIO FINE PULOLIVA, UNICO GRUPO DEPOSITO, e vendite all'ingrosso, Viale GARIBOLDI, VENDITA MINUTO, Via Gemona, 34 - Via Bertoldina, 23

Funerali Heimann

Alle ore 17 di ieri seguirono i funerali puramente civili dell'ing. cav. Guglielmo Heimann, morto a 68 anni dopo penosa malattia.

Il corteo, imponente, si formò davanti alla casa dell'estinto in Via della Posta N. 6, nel seguente ordine: Corona recata a mano: La Massoneria Friulana (con nastri verdi) — La Società dei Reduci — Collegio Ingegneri dei Friuli — Le sorelle Insegnanti — All'amalissimo zio, Navarra Giuseppe — Sezione Manutenzione.

Tosto veniva il carro funebre di seconda classe. Sulla bara dell'estinto era posata la carcassa rossa di garibaldino.

A reggere i cordoni abbiamo notato: Sindaco comm. Pecile, Mattia Zuzi dei Mille, Präfetto Brunialti, ing. Tosolini per il Collegio degli ingegneri dei Friuli, ing. Franco per la Manutenzione delle ferrovie, ing. Valentini, ing. cav. Giovanni Sandresen per la Massoneria Friulana, ing. Comencini per la Società dei Reduci.

Dietro la carrozza funebre abbiamo notato un reduce indossante la camicia rosa. Egli portava un giacchietto su cui spiccavano le medaglie commemorative delle campagne del 1898 alle quali l'estinto aveva partecipato, la croce di cavaliere della Corona d'Italia e la fascia di « venerabile » della Massoneria.

Subito appresso venivano i parenti e gli intimi di famiglia Heimann.

Quindi un lungo stuolo di cittadini d'ogni classe, colleghi dell'estinto, ingegneri, soci della Società Operaia con bandiera, numerosi reduci della patria battaglia pure con bandiera.

Fra i componenti il lungo corteo notiamo qualche nome: cav. dott. C. Marzullini, Giusto Muratti, co. Orazio Belgrado, dott. Clonfero, avv. Giacomo Baschiera, Giudice Turcatti, Conti della Camera di Commercio, avv. Capsoni, conte Della Porta, tenente Di Prampero, Emilio Pico, comm. Massimo Misani preside dell'Istituto, Francesco Lescovich, dott. Qualidoro Valentini, prof. cav. Del Puppo.

Assessori Conti, Luzzatto, dott. Murero, avv. Della Schiava; avv. cav. Capollani, ing. De Toni, ing. Loranzi, ing. Marcolli, cav. ing. Cicogna, Michele Zavatti per i repubblicani del Friuli, comm. avv. Ronchi, dott. Venanzio Pirona, comm. Michele Peresini, cav. Antonio Galtrano, dott. Rizzi segretario del Prefetto, avv. cav. G. B. Milha, cav. Giacomini direttore della Banca d'Italia, avv. Daniele Vatri, colonnello a riposo Chiassi, conte Garatti, conte Urguani Martina, dottor Gardi segretario capo del Comune, ing. Cantoni, Mario Pettoello Comandante i Pompieri e tanti e tanti altri.

Il corteo per le Vie Cavour e Po-scolle giunse a Porta Venezia Sul piazzale la carrozza funebre s'arrestò e così il Sindaco comm. Pecile prese la parola per ricordare le virtù e per dare l'ultimo saluto alla salma.

Quindi parlarono: cav. Werthamer per i reduci, l'ing. Rubie per le ferrovie e il sig. Battistig per la massoneria.

Terminati i discorsi il corteo, meno numerosi proseguì per il cimitero il cadavere del cav. Heimann, venne portato nel forno crematorio ove seguì la sua cremazione.

Alla famiglia rianoviamo le condoglienze.

Il Maestro Pietro Cigaina

A 66 anni, dopo brevissima malattia, moriva in Palazzo dello Stella il 18 corr. uno dei vecchi maestri elementari: Pietro Cigaina.

So che gli furono tributati degni onori funebri oggi, 20, a potrei quindi tacere.

Gli è che con Pietro Cigaina non si è sprofondata una pietra angolare a sostegno del nastro maestro della Società — vo' dire un insegnante; — ma è scomparso un carattere adamantino, un educatore di primo ordine.

Da umili origini, votato all'insegnamento, tenne alto il decoro di questo, mostrando assai più coll'esempio che non colla grave opera diurna di sbeffare le menti dall'ignoranza, per la quale opera gli onori vennero a Lui; e molti di più ne avrebbe avuti, se non fosse stato così sdegnoso dell'esteriorità.

Col decoro egli visse, col decoro allontanò da sé lucri ed onori, e nel decoro si avvolse, nel manto regale, nell'ora suprema.

Educò molte generazioni, ed il lutto di Palazzo è qual di figlio a padre. Davanti a questa granitica figura, che piuttosto s'infranse che piegare, io depongo il fiore della rimembranza; e spero che Palazzo gentile saprà tramandare ai posteri un nome caro, che nel convivio sociale seppe mostrarsi in ogni tempo degno.

Onore a Pietro Cigaina!

Lestizza, 20 maggio 1903

Carlo Fabris

Riconoscenza

Riceviamo: Sento il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che offrirono il loro contributo ad una sottoscrizione aperta in mio favore dall'amico Giuseppe Pascoli. A questi ad agli oblatori giunga l'espressione della mia più viva gratitudine.

Giovanni Pividori

IL DONO DEGLI ESERCENTI

Prog. Sig. Direttore del giornale « Il Paese » Udine

Ieri abbiamo letto nel pregiato suo giornale un articolo tendenzioso di un anonimo « assiduo » a proposito di un dono che la nostra Unione Esercenti, mandò, per invito della Consorella di Civiltà, a quel Comitato per costituire i fondi per l'erezione di un monumento a Adelaide Ristori.

Allo stupore profondo che l'anonimo « assiduo » ne ebbe da tale fatto, dobbiamo ad onore del vero dichiarare che è assolutamente inesatto che il nostro sodalizio si sia rifiutato di dare qualsiasi appoggio sia morale che materiale alla Fiera di S. Giorgio ma che invece fece tutto quanto dal Comitato le fu richiesto.

Se poi l'anonimo « assiduo » si degnasse passare alla nostra sede sociale, gli si potrà con i fatti testimoniare la verità di quanto su abbiamo esposto.

Certo della cortese ospitalità che Ella vorrà dare a questo scritto nelle colonne del prog. suo giornale, Lo anticipiamo mille grazie.

21 maggio 1903.

Devotiss. e obbligatiss.

La Presidenza dell'Unione Esercenti.

L'assiduo — cui abbiamo comunicato la lettera dell'Unione — ci prega di rispondere che egli amerebbe fossero resi pubblici i fatti che dimostrano che « l'Unione Esercenti » ha dato l'appoggio morale e finanziario alla Fiera di S. Giorgio.

Il mercato del 3. giovedì
Il mercato bovino ed equino del 3. giovedì è stato abbastanza animato.

I lavori campestri e l'allevamento dei bachi da seta hanno contribuito a diminuire al solito favorevole movimento in città.

Entrarono circa 400 capi, complessivamente.

A cura dell'amministrazione comunale vennero distribuiti gratis agli agricoltori e proprietari intervenuti, numerosi Guide delle fiere e mercati di Udine.

Per il personale della Veneta

Iersera giunse ad Udine il sig. Minuzzi, segretario della Cooperativa del Personale Viaggiante delle Ferrovie dello Stato che al Congresso di Bologna fu chiamato a far parte della Commissione nominata per tutelare gli interessi dei ferrovieri della Veneta ed assicurare loro un equo trattamento.

Il suo ritardo fu determinato dall'essersi trattato con la Confederazione del personale della Vittorio-Conegliano.

Causa del ritardo, non fu potuta tenere l'annunciata riunione, ma ai ferrovieri ed impiegati della Veneta che l'accosero alla stazione, egli manifestò il proposito di basare la sua propaganda sull'esame rigoroso dei bilanci e dei dividendi della Veneta, per arrivare alla deduzione che questa Società può usare un ben più equo trattamento ai suoi sottoposti.

I deputati Alossio e Sichel si sono incaricati di trattare e dirigere il lato politico dell'importante questione.

Il personale concorde si dichiarò solidale coi colleghi delle altre linee esercite dalla Veneta, e pronto ad adottare quel qualsiasi provvedimento che la Commissione intercederà suggerire.

Non era idrofobo

Oggi verso le 10.30 un piccolo cane dal mantello nero transitava per Via della Posta seguendo un mendicante.

La bestia entrò in Duomo e siccome dagli angoli della bocca mandava una bianca fra i fedi che stavano nel tempio, forse il sospetto che si trattasse di cane idrofobo.

Fu telefonato al canicida il quale dapprima accareggiò l'animale lasciandolo in custodia ad uno spazzino, quindi si recò a prendere il furgone nel quale la bestia fu collocata e condotta al deposito.

La macchina da scrivere "UNDERWOOD"

Anche nel Torneo Internazionale di dattilografia tenutosi in Roma i giorni scorsi la macchina da scrivere "UNDERWOOD", ottenne tutti i primi premi.

Ecco i risultati della gara di velocità:

- 1° GIUSEPPE VENTURA (italiano) con la macchina "UNDERWOOD".
 - 2° V. Smalhor (inglese) con la macchina "Bar Lock".
 - 3° Browere (belga) con la macchina "UNDERWOOD".
- Inoltre alla "UNDERWOOD", venne assegnato il PRIMO PREMIO anche nelle seguenti gare, tenutosi in quella occasione a Roma:

Gara della massima diffusione. Campionato Italiano del 1903. Gara Juniori. Gara Commerciale.

Spettacoli pubblici Teatro Sociale

« Nibo » insera ebbe da tutti gli artisti e specialmente dall'imparaggiato Brunorini, un'interpretazione accurata e divertentissima. Peccato proprio che l'afa improvvisamente sopraggiunta diradò le file degli spettatori. Questa sera replica a richiesta generale.

in 3 atti di L. Vado « Il carnevale di Torino ».

Precederà « Una tazza di the ».

Gli vuol fare un viaggio nella Repubblica Argentina?

Per questa sera (e si ripeterà anche domani) la Direzione del Cinematografo Ronatto, ha preparato un programma di proiezioni invero meraviglioso.

Lo pubblichiamo perché i cittadini possano vedere se non è veramente il caso per approfittare dell'occasione per godere di uno spettacolo magnifico: « Finalmente soli! » splendida film d'irresistibile comicità; « Un viaggio al Chaco » splendida, insuperabile assunzione dal vero, con vedute panoramiche straordinarie alla Repubblica Argentina.

« I piccoli spazzacamini » dramma potentissimo, finemente condotto, sentimentale.

« Una statua imbrovvisata » il non plus ultra della comicità.

Notiamo che tutto lo spettacolo è accompagnato da scelta orchestra.

Corte d'Assise

Ucciso per un grappolo d'uva

L'accusato assolto

Nelle due udienze di ieri parlarono il P. M., i difensori e quindi si ebbe la sentenza d'assoluzione del Brunetta.

Il cav. Trabucchi, con una vibrata arringa sostiene che l'accusato non sparò per inculco timore ai ladri, perché quando si vuol far ciò si spara in aria e non in basso, nella direzione da cui proviene il rumore; ma ha voluto, se non ucciderlo, ferire la persona da lui intravista.

Il ritegno perciò trattarsi di omicidio preterintenzionale.

Chiede infine che i giurati non sacrificino la giustizia per cedere ad un sentimento di pietà.

Parlano quindi brillantemente i due difensori avv. Cavarzerani e Bertacchi, entrambi sostenendo che il caso dolorosissimo toccato al Brunetta non poteva che ascrivorsi a disgrazia.

Perciò chiedono l'assoluzione dell'accusato.

Dopo il riassunto del Presidente, i giurati si ritirano ed escono dalla Camera delle loro deliberazioni dopo brevi istanti pronunciando risposta negativa per tutte le questioni, enunciate quella sul porto d'arma.

In seguito a tale verdetto il cav. Trabucchi chiede che per il porto di arma venga dichiarato non luogo per essere intervenuta amnistia.

L'avv. Cavarzerani domanda che nessuna spesa sia posta a carico dell'imputato.

Il Presidente pronuncia sentenza, con la quale dichiara il non farsi luogo a procedere contro il Brunetta dichiarando confiscata l'arma.

Ordina che il Brunetta sia posto immediatamente in libertà.

Una pedata che uccide

Stamane è incominciato il processo contro Luigi Fumolo detto Scolpel, fabbro, d'anni 26 nato e domiciliato a Moia Nuovo, frazione del Comune di Udine, il quale deve rispondere di omicidio preterintenzionale.

Egli nella sera del 3. Giugno 1907 dopo essere stato parecchio tempo con alcuni amici in un'osteria di Moia Nuovo, uscì ed attraversando i prati di Cavallico in compagnia di suo fratello Giovanni, s'imbattè con certo Sostero Giovanni, suo amico, col quale in precedenza s'era pure trovato all'osteria.

Il fucolo incominciò a scherzare col Sostero, ma poi, in seguito alle spinte che il secondo gli dava lungo la strada, s'adirò così che ad un certo punto gli diede un calcio al ventre.

Il disgraziato Sostero cadde a terra accusando dolori fortissimi.

Fu raccolto e portato a casa. Il medico, chiamato, curò il povero giovane che però morì due giorni dopo e precisamente al mattino del 25.

Gli si era sviluppata la peritonite in seguito alla perforazione dell'utero prodotta dal violentissimo calcio.

L'accusato è difeso dall'avv. Emilio Drusini.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1903 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Le sorelle ed i congiunti del compianto

ing. Cav. Guglielmo Heimann commossi ringraziano l'ill. mo sig. Prefetto, sig. Sindaco, le Autorità, Associazioni, gli amici e conoscenti tutti che vollero onorare la memoria del loro caro Estinto accompagnandolo all'estrema dimora.

Comune di Sedegliano

Avviso d'Asta
Nel giorno 20 Maggio 1903 a ore 10 ant. seguirà un'asta ad unico incanto mediante offerta segrete per l'appalto di costruzione sei utte scolastiche delle frazioni di questo Capoluogo, sul dato d'Asta totale di L. 56418.47, diviso frazione per frazione.
Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Comune.
Sedegliano, 20 Maggio 1903
Il Sindaco
R. RINALDI

Se soffrite allo stomaco, inutile impensierirsi, farsi cattivo sangue; comperate semplicemente una o due scatole di Pillole Pink. Prendetele e non tarderete a digerir bene.

De Puppi Guglielmo
UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calza e maglie
BICIGLETTE
Coperture camera d'aria - Accessori
Pezzi di ricambio - Riparazioni
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
GARTA DA TAPEZZERIE
+ GAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

D'affittarsi una bottega in via Bertaldia. Per trattative rivolgersi al BAR FRIULI in via Aquileia

Stabilimento Bagni
" MARGHERITA "
in sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Con capanne
Consigliate dalle prime autorità mediche.
Servizio famigliare di Restaurant e Caffè.
Per alloggi rivolgersi
Dirett. D. Cav. Boscolo Franco.

EMMA SEITZ
VIA FRANCESCO MANTIGA, N. 49
UDINE
LEVATRICE DIPLOMATATA
alla R. Università di Padova
Tiene pensione gestanti
S'interessa collocamento neonati
MASSIMA SEGRETEZZA

Unico e Premiato Stabilimento Industriale
per la fabbricazione
ACQUE GASOSE E SELZ
ITALICO PIVA - UDINE
Servizio in qualsiasi località della Provincia
con propri carri e cavalli
Locali propri — Telefono N. 52
VIA SUPERIORE, N. 20

LA MOTOSACOCHE
Brevetto H. e A. DUFAUS e C.
La regina delle biciclette a motore montate con gomme imperforabili ATRESOS
Lire 700
Il motore Motosacocche pesa kg. 17
è applicabile a qualunque bicicletta — Lire 425
SUCCESSO MONDIALE
Rappresentante
per Udine e Provincia **AUGUSTO VERZA - Udine**
Via Mercatovecchio, 5-7

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento
a Termosifone e Vapore
RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldole "Strebel",
originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine
GIUSEPPE DI PIAZZA
Udine — Via Prefettura, N. 16 — Udine
(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)
Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907.
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.
Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

OLIO SASSO MEDICINALE
" JODATO
" EMULSIONATO
ricostituenti sovrani
Venduto in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morsetti ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oruglia, Produttori anche del famoso Olio Sasso da tavola.

